

Relazione Annuale 2020 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento/Facoltà di: Dipartimento di Ingegneria dell'Impresa

Componenti docenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento)

1. **ZANZOTTO Fabio Massimo (Referente per la CPds)**
2. **ANDREASSI Luca**
3. **BATTISTONI Elisa**

Componenti studenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento)

1. **SPADAFORA Ilaria**
2. **SALMAN Samir**
3. **SEGNERI Ludovica**

Eventuali persone coinvolte (indicare personale TAB coinvolto, studenti, esperti esterni, 'Mondo del lavoro', etc...):

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: (30 ottobre 2019 ore 2,5)

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri

13 ottobre 2020: analisi della documentazione (ore 3)

28 ottobre 2020: redazione relazioni lauree in Informatica (ore 2,0)

28 ottobre 2020: redazione relazioni lauree in Gestionale (ore 2,0)

1 Novembre 2020: analisi ed approvazione delle versioni finali delle relazioni (ore 2)

3 novembre 2020: sottomissione delle relazioni finali ai coordinatori dei corsi di laurea, al direttore del dipartimento e al presidio di qualità secondo le modalità previste (ore 2,5)

Eventuali iniziative intraprese: (descrivere brevemente)

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2019 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): (9,5 ore totali)

Documentazione consultata: (elencare)

Linee guida per la compilazione delle schede di monitoraggio annuale

SUA, Rapporti del Riesame, Monitoraggio, questionari studenti, dati aggregati o meno (University, AlmaLaurea e Valmon)



Dipartimento di Ingegneria dell'Impresa "Mario Lucertini"

Denominazione del Corso di Studio: Laurea in Ingegneria Gestionale

Classe: LM31

Sede: Università degli Studi di Roma Tor Vergata

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Si rende necessario sottolineare, a premessa di tutto quanto verrà discusso nel prosieguo del documento, che l'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19 ha impattato in maniera significativa su tutte le attività universitarie. In particolare, ha causato la trasformazione praticamente integrale della didattica tradizionale in presenza in didattica a distanza. Questo è avvenuto a partire da marzo e, al momento, non è prevista alcuna modifica delle modalità con il ritorno alla didattica tradizionale.

Nello specifico, la didattica a distanza ha aperto una serie di questioni nuove che, sebbene sommariamente ed a premessa, si ritiene utile sottolineare.

1. Necessità della definizione di una infrastruttura tecnologica adeguata che supporti da un lato i docenti ad erogare la didattica nella maniera più efficiente possibile, compatibilmente con la situazione attuale, e dall'altra gli studenti ad interagire in maniera efficace. (ad esempio, possibilità di avere sistemi di riproduzione/registrazione che consentano ai docenti di erogare lezione dall'aula, utilizzando la lavagna, tentando di creare un "contesto" tradizionale)
2. I questionari attualmente compilati dagli studenti fotografano una realtà diversa da quella in essere. Risulta infatti di tutta evidenza che non abbiano alcun senso le domande relative alla qualità delle aule o delle infrastrutture intese in senso tradizionale e andrebbero sostituite con delle domande relative alla qualità delle infrastrutture tecnologiche/informatiche
3. Complessità nel confrontare le performance della nostra Università con le altre di area regionale perché da un lato la didattica a distanza consentirebbe di effettuare delle valutazioni comparative su scala più ampia; dall'altro si rischia di effettuare un confronto tra Università che allo stato attuale stanno effettuando diverse tipologie di didattica (in presenza, mista, a distanza).
4. Opportunità di raccolta di informazioni dettagliate relative alla didattica attualmente impartita al fine della possibile trasformazione di uno o più canali in modalità totalmente telematiche/miglioramento dei canali già esistenti.

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Criticità 1

Allo scopo di valutare l'opinione degli studenti relativa agli insegnamenti impartiti e alla loro organizzazione si fa riferimento ai dati relativi ai questionari soddisfazione degli studenti per l'A.A. 2019/2020 (reperibili su <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/>), filtrati

per gli studenti che hanno frequentato almeno il 50% delle lezioni, comparata con i dati dello scorso anno e con quelli della Macroarea di Ingegneria e di Ateneo dello stesso anno.

In merito all'opinione degli studenti relativamente agli insegnamenti impartiti e alla loro organizzazione le valutazioni per il corso di laurea in Ingegneria Gestionale sono positive e leggermente superiori rispetto a quelle di Ingegneria e di Ateneo ed anche rispetto a quelle dell'anno precedente; c'è da notare che il numero dei questionari di cui è disponibile l'esito è nettamente superiore (955) a quello dello scorso anno (469). I giudizi espressi dagli studenti si attestano su un valor medio di 8,09/10 contro un valor medio di 8,05/10 per i giudizi dell'anno accademico precedente. Parallelamente, aumenta la deviazione standard dei giudizi, che passa da un valore 1,05 dell'A.A. 2018-2019 ad un valore di 1,12 per l'A.A. 2019-2020.

Si sono avuti lievi peggioramenti sulla chiara definizione delle modalità di esame, sulla stimolazione dell'interesse da parte dei docenti, sul carico di lavoro corrispondente ai crediti, nell'uso degli orari di ricevimento, sulla difficoltà rilevata nella preparazione all'esame pur senza aver frequentato le lezioni, sull'adeguatezza delle aule, sull'interesse negli argomenti trattati. È importante rilevare che le domande relative all'usufruire del ricevimento studenti e alla difficoltà della preparazione pur non avendo frequentato sono le stesse su cui si ottenevano valori negativi l'anno precedente. Per quanto riguarda le altre domande, il peggioramento nel giudizio potrebbe essere legato, come spiegato in premessa, alla particolarità dell'A.A. 2019-2020 nell'erogazione della didattica a causa del Covid-19.

Si migliora, invece, sul bilanciamento del carico di lavoro nei periodi delle lezioni, sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti, sul rispetto degli orari della didattica, sulla disponibilità dei docenti, sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati, sull'adeguatezza del materiale didattico e delle attività integrative (ove previste), sull'adeguatezza della didattica impartita e sull'accompagnare la frequenza con una regolare attività di studio. I miglioramenti più significativi si riscontrano sulla dichiarazione di volontà di seguire i corsi pur con una differente organizzazione didattica (+9,39% rispetto all'A.A. precedente) e sulla percezione dell'utilità della frequenza ai fini della formazione (+5,94% rispetto all'A.A. precedente).

In conclusione, non si evidenziano particolari criticità dal punto di vista della valutazione della didattica e delle attività organizzative ad essa connesse derivanti dai questionari di valutazione compilati dagli studenti.

Criticità 2

Allo scopo di valutare l'opinione degli studenti relativa alle loro carriere nel complesso si fa riferimento alla rilevazione dell'opinione dei laureati in Ingegneria Gestionale del nostro Ateneo nel 2019 effettuata da Almalaurea. Tali valutazioni sono state comparate con le stesse valutazioni relative all'anno accademico precedente e alle valutazioni degli altri corsi di laurea magistrale in Ingegneria a livello di Ateneo e corsi di laurea in Ingegneria Gestionale a livello nazionale.

Per l'A.A. 2019-2020 hanno risposto al questionario 72 su 80 (90%) laureati in Ingegneria Gestionale, contro i 90 su 94 del 2018(95,75%).

Dai dati di Almalaurea si evince che dall'A.A. 2018-2019 all'A.A. 2019-2020 per i laureati magistrali migliora la percezione dell'importanza dell'acquisizione di professionalità, del prestigio ricevuto dal lavoro (+25,16%), del coinvolgimento e la partecipazione all'attività lavorativa e ai processi decisionali (+17,45%), dell'indipendenza e autonomia ed i rapporti con i colleghi sul posto di lavoro (+30,53%).

Migliora anche l'età alla laurea, che scende da 27 a 26,5 anni. Inoltre, migliora il dato che vede i giovani laurearsi pur provenendo da famiglie in cui nessuno dei genitori sia laureato. In aumento il numero di studenti laureati magistrali che provengono da un liceo (97,5%, con un incremento rispetto all'A.A. 2018-2019 del 4,17%).

La scelta del percorso di studi intrapreso con la laurea magistrale è in prevalenza determinato da fattori sia culturali che professionalizzanti (55,6%, contro il 52,2% dell'A.A. 2018-2019); diminuisce il ritardo all'immatricolazione alla magistrale, che risulta essere al massimo di un anno nel 53,8% dei casi, contro il 43,6% dell'A.A. 2018-2019; parallelamente, aumentano i punteggi medi negli esami e il voto di laurea. Il 90% degli studenti riesce a laurearsi in corso, contro l'84% dell'anno precedente.

Scende il numero di studenti regolarmente frequentanti – l'81,9% ha frequentato almeno il 75% delle lezioni, contro l'85,6% dell'anno precedente. Scende altresì sensibilmente la percentuale di studenti che hanno potuto svolgere periodi di studio all'estero: questo dato è molto probabilmente legato alla situazione pandemica che ha caratterizzato il periodo in esame. Il dato è, tuttavia, in linea con quanto emerge dal rapporto del Gruppo di Riesame anche per gli anni precedenti tramite gli indicatori iC10 e iC11.

La maggior parte degli studenti (73,6%, contro il 68,9% dell'A.A. 2018-2019) ha svolto periodi di lavoro durante il corso di studi, per la maggior parte lavori occasionali, saltuari o stagionali (47,2%) o lavori a tempo parziale (15,3%). Scende, tuttavia, la percentuale dei lavori svolti che hanno attinenza con gli studi (20,8%, contro il 29,0% dell'A.A. 2018-2019).

Per quanto attiene ai giudizi sull'esperienza universitaria è in aumento la percentuale di coloro che sono complessivamente insoddisfatti del corso di laurea magistrale (9,7% per l'A.A. 2019-2020 contro il 5,6% dell'A.A. 2018-2019). Sull'argomento è necessario evidenziare che si accentuano i giudizi estremi sull'argomento: infatti, mentre nel 2018-2019 non erano presenti risposte di decisa insoddisfazione e tutto il 5,6% degli insoddisfatti esprimeva un giudizio di moderata insoddisfazione per il 2019-2020 esiste un 1,4% di decisamente insoddisfatti. Parallelamente, aumenta significativamente il giudizio pienamente positivo relativo al corso di laurea magistrale, passando da 35,6% del 2018-2019 al 54,2% del 2019-2020. In ogni caso, l'87,5% degli studenti del corso di laurea magistrale laureati nell'A.A. 2019-2020 si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea, con un incremento del dato di 3,67%.

Diminuisce il livello di insoddisfazione relativo al rapporto con i docenti, che passa da 16,6% – di cui 2,2% di decisa insoddisfazione – per il 2018-2019 al 15,3% del 2019-2020.

I dati relativi all'anno in esame per quanto concerne i “decisamente soddisfatti” del rapporto con i docenti risultano esseri superiori rispetto alla Macroarea (26,8%) e al livello nazionale (28,7%), mentre per le restanti possibilità di risposta non si segnalano scostamenti interessanti. Si confermano positivi e superiori rispetto ai due anni accademici precedenti anche i giudizi sui rapporti con gli altri studenti: aumentano i giudizi decisamente positivi al 66,7% (53,3% per il 2018-2019 e 54,2% per il 2017-2018) mentre spariscono i decisamente insoddisfatti (2,2% nel 2018-2019 e 0% nel 2017-2018). I dati sulla soddisfazione dei rapporti con gli studenti risultano essere superiori alle medie dei corsi di laurea in ingegneria d'Ateneo (61,1%) e di quelli a livello nazionale (58,1%).

Nel rammentare che la parte di questionario relativa all'uso delle strutture di aule per le lezioni e di aule informatiche ha una rilevanza relativa legata al particolare periodo di pandemia da Covid-19 si evidenzia che le aule sono considerate adeguate, mentre meno positiva è la valutazione sull'utilizzo di postazioni informatiche: soltanto il 36% degli studenti afferma di averle utilizzate e di questi il 65,4% le considera “in numero inadeguato”. Nettamente in miglioramento la valutazione dei servizi di biblioteca, utilizzati dal 65,3% degli studenti, di cui

10,6% li definisce “decisamente positivi”, il 38,3% li definisce “abbastanza positivi”, il 36,2% li definisce “abbastanza negativi” e il 14,9% definisce l’esperienza con tali servizi decisamente negativa.

Le valutazioni sono migliori di quelle nazionali e di Ateneo per le aule mentre sono inferiori a quelle nazionali e sostanzialmente in linea con quelle di Ateneo per postazioni informatiche, biblioteche e attrezzature per altre attività didattiche.

Va comunque considerato che la maggior parte degli insegnamenti del corso di laurea non richiede specifiche attività integrative che necessitino dell’uso di laboratori e l’Ateneo ha puntato sulle biblioteche digitali.

Infine, dal rapporto del Gruppo di Riesame emerge che per l’A.A. 2019-2020 la percentuale di studenti che si laureano nel tempo previsto (indicatore iC02) è nettamente superiore (90,0%) rispetto alla media per l’area geografica (61,7%) e alla media degli Atenei non telematici (65,4%). Anche gli indicatori relativi ai tassi di occupabilità (iC07 e iC07BIS) mostrano valori costantemente sopra ai livelli dell’area geografica di pertinenza ed a quelli degli altri Atenei non telematici, mentre l’indicatore IC07TER del 2019-2020 (96,8%) è in linea con quello dell’area geografica di pertinenza (96,4%) e degli altri Atenei non telematici (97,0%).

In conclusione si ritengono sufficientemente buoni i valori degli indicatori relativi ai dati di ingresso e molto buoni quelli relativi ai dati di percorso e di uscita, tenendo anche conto del particolare periodo storico che ha sicuramente influito sull’erogazione della didattica e sulla possibilità di sfruttare appieno le possibilità che il corso di laurea magistrale offre. Si ritengono inoltre molto buoni i dati per la soddisfazione dei laureati e ottimi (anche se in leggera flessione) quelli della loro occupabilità.

b) Linee di azione identificate

Obiettivo n. 1:

Compatibilmente con le possibilità disponibili in questa particolare fase storica, è auspicabile mettere in campo azioni per migliorare la mobilità internazionale degli studenti del CdLM (indicatori iC10 e iC11).

Azioni da intraprendere:

Il CdS intende perseguire questo obiettivo considerando un orizzonte di lungo periodo. L’obiettivo è quello di stimolare il livello di interesse degli studenti magistrali nei confronti dei programmi di internazionalizzazione, identificando e rimuovendo le cause che ostacolano tali iniziative.

Modalità e risorse:

In merito alla mobilità internazionale il Gruppo di Gestione per l’Assicurazione della Qualità dovrà effettuare le seguenti azioni: 1) somministrazione questionari volti a comprendere la propensione degli studenti alla mobilità internazionale e le principali cause di ostacolo a tale mobilità; 2) analisi dei dati derivanti dalla somministrazione dei questionari di cui al punto 1) ed identificazione di eventuali azioni correttive, 3) reporting e disseminazione dei risultati derivanti dal punto 2) durante la riunione del corpo docente del CdS, 4) studio di possibili azioni di miglioramento da implementare.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

Scadenza: annuale.

Indicatore: numero questionari compilati.

Responsabilità:

Gruppo di Gestione per l’Assicurazione della Qualità (GGAQ).

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

Nel complesso, oltre il 70% degli studenti dà un punteggio oltre il 7,5/10 su quasi tutti i punti del questionario di valutazione compilato alla fine di ciascun corso. Le uniche domande che fanno eccezione riguardano l'aver usufruito degli orari di ricevimento degli studenti e la difficoltà di preparazione quando non si frequentano le lezioni. Pertanto non si rilevano criticità specifiche tali da obbligare a scelte e soluzioni differenti da quelle attualmente in essere.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Non sono state rilevate criticità specifiche tali da portare a scelte e soluzioni diverse da quelle attualmente in essere.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Dall'analisi dei questionari di valutazione degli studenti risulta che il 79% degli studenti che ha frequentato almeno il 50% delle lezioni attribuisce un giudizio oltre il 7,5/10 all'organizzazione degli esami nel periodo di riferimento, con un giudizio in linea con quello dell'anno precedente. Quasi l'88% degli studenti ritiene che le modalità di esame siano state definite in modo chiaro (punteggio di 8,3/10, in leggera flessione rispetto all'anno precedente) e il 91,5% ritiene che la frequenza alle lezioni sia utile per il superamento dell'esame (punteggio di 9,3/10, in linea con il punteggio dell'A.A. 2018-2019).

Benché fra gli studenti che dichiarano di aver frequentato almeno il 50% delle lezioni vi siano pochi (solo il 29,9%) che hanno usufruito del ricevimento studenti per ottenere chiarimenti (punteggio di 4,4/10, in lieve flessione rispetto al 2018-2019) il 91,1% ritiene che i docenti siano reperibili durante l'orario di ricevimento o tramite e-mail (punteggio di 9,3/10, in linea con quello dell'A.A. precedente).

Il 44,1% degli studenti dichiara di aver trovato poca (4,4/10, in linea con il dato dell'A.A. precedente) difficoltà nella preparazione dell'esame in caso di mancata frequenza delle lezioni, anche se, a nostro avviso, al quesito in esame dovrebbe essere attribuito uno scarso significato dato che i risultati che vengono presentati in questa relazione si riferiscono ai questionari compilati dagli studenti che dichiarano di aver frequentato almeno il 50% delle lezioni.

Nel complesso non si rilevano criticità specifiche tali da obbligare a scelte e soluzioni differenti da quelle attualmente in essere.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza

Per l'anno 2019 dal rapporto del Gruppo di Riesame non emergono indicazioni relativamente agli indicatori iC13 – "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire", iC14 – "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio", iC15 – "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno", iC15BIS – "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno", iC16 – "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno", iC16BIS – "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno" e iC17 – "Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio".

Non si possono, quindi, esprimere considerazioni in merito, se non attraverso i dati forniti da Almalaurea, i quali danno indicazione di un miglioramento nel rispetto dei tempi di laurea, con un aumento al 90% degli studenti che riescono a laurearsi in corso, un'età media alla laurea che scende da 27anni a 26,5 e una parallela diminuzione del ritardo all'immatricolazione alla laurea magistrale.

Nulla può, invece, essere detto rispetto alla percentuale di studenti che prosegue al secondo anno dello stesso corso di laurea e di come si posizioni tale percentuale rispetto alla media dei CdLM della medesima classe di Atenei della stessa area geografica o rispetto alla media degli altri Atenei non telematici a livello nazionale.

In ogni caso, i dati di cui si dispone mostrano come le azioni intraprese siano complete e sufficientemente efficaci. Da questo Monitoraggio annuale appare evidente, a differenza della Laurea Triennale, come anche il tempo complessivo di conseguimento della laurea magistrale risulti soddisfacente. Il problema della età di laurea, dunque, e della possibile difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro non è direttamente imputabile, almeno in parte predominante, alla organizzazione della Laurea Magistrale, bensì ai ritardi accumulati dallo studente nel conseguimento della Laurea Triennale.

Per far fronte alle nuove esigenze di conoscenza richieste dal mercato si intende proseguire nell'allineamento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e quelle possedute dal laureato in Ingegneria Gestionale.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Non si riscontrano criticità specifiche.